Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio

numero 26 anno I - 1 euro

VENERDÌ 12 GIUGNO 2015

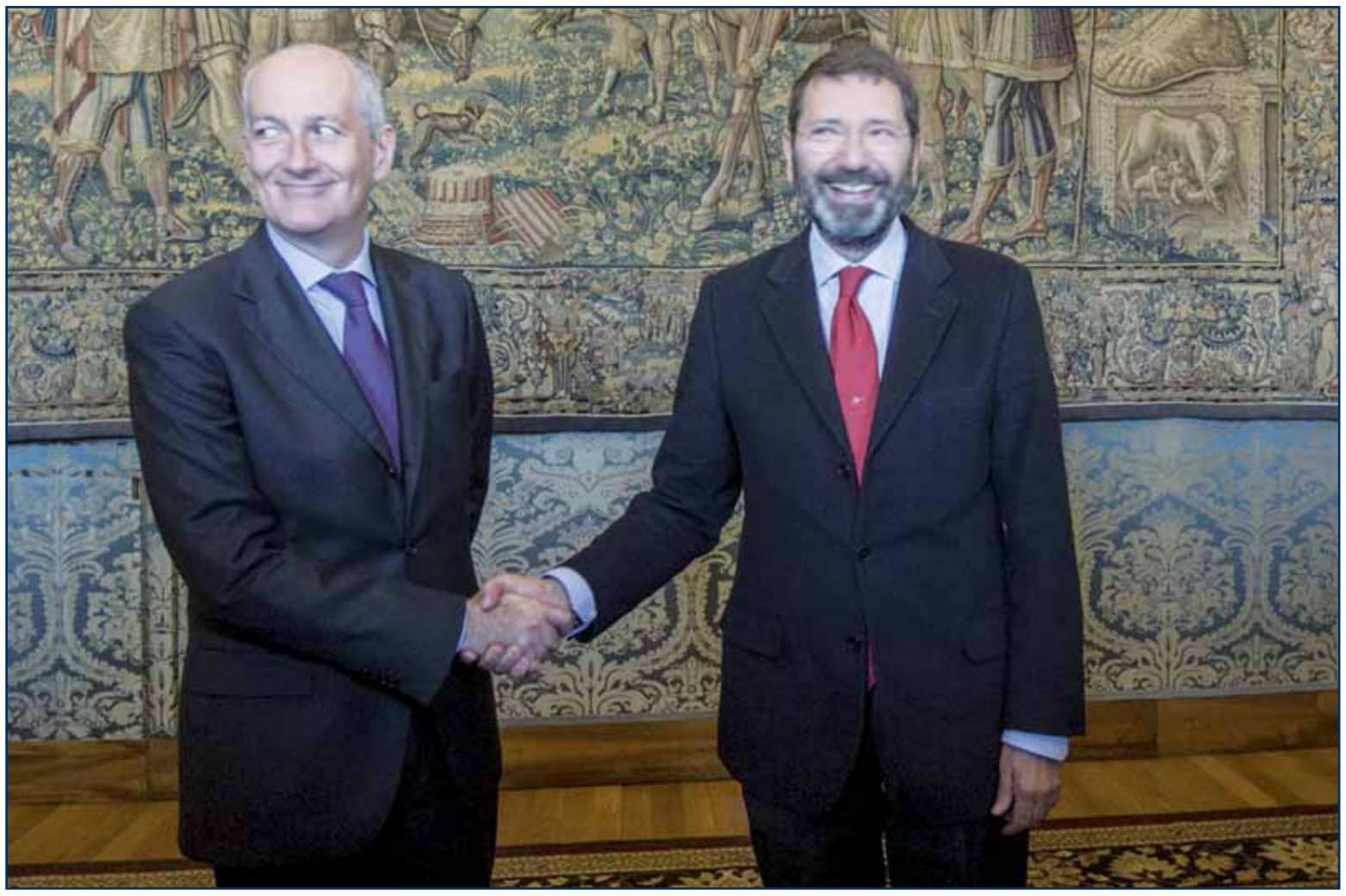
Perché i romani non sono liberi di decidere il proprio destino

di **Carlo Rebecchi**

È proprio il caso di dirlo: povera Italia! Che Mafia Capitale sia un bubbone nazionale, noi italiano lo sappiamo benissimo. Ora se ne stanno accorgendo anche all'estero, dove finora conoscevano nella maggior parte dei casi soltanto la mafia siciliana. Con una "lettura" diversa però da quella italiana. Da noi si ha tendenza, soprattutto ad alto livello politico, a considerare Mafia Capitale un fatto grave ma in ogni caso limitato ad una città, Roma, per quanto grave e corrotta essa sia. All'estero invece sono più numerosi quelli che giudicano Mafia Capitale ancor più pericolosa della mafia siciliana, o della Camora o della N'drangheta. "Il pesce puzza alla testa. Se la politica della Capitale è marcia, come si può pretendere che in Sicilia, o in Campania o in Calabria, ci sia trasparenza ed onestà?" mi ha detto "un amico dell'Italia" che ho incontrato nei giorni scorsi a più di mille chilometri dall'Italia.

Quell' "amico dell'Italia", che tra l'altro è uno studioso della storia antica di Roma, aveva appena letto, su Internet, le ultime notizie relative al secondo atto di Mafia Capitale. Una notizia lo ha letteralmente sconvolto: quella che, secondo quanto scritto dai giornali italiani, l'assessore alla legalità Alfonso Sabella non si separi dalla propria pistola, portata nascosta nella fondina sotto l'ascella, nemmeno nell'ufficio che ha a Ostia come "delegato" di Ignazio Marino a seguito del commissariamento del locale Municipio. E si è indignato ancor più, l'amico dell'Italia, quando ha letto che proprio Sabella ritiene che non ci siano le condizioni, attualmente, per commissariare il Comune di Roma.

segue a pagina 5



Doppio sindaco per Roma

La mossa di Renzi era forse inevitabile, ma rappresenta comunque l'estremo tentativo di mettere un argine al terremoto politico che giorno dopo giorno sta distruggendo l'amministrazione capitolina. Non si può pensare di gestire un evento complesso come il Giubileo sotto lo stillicidio delle rivelazioni che, giorno dopo giorno, goccia dopo goccia, minano la credibilità residua di una classe dirigente che nessuno più sembra voler difendere. E allora, prima di affondare, un gesto deciso, radicale. Togliere il giocattolo del Giubileo ad un sindaco sempre più imbarazzato e imbarazzante, togliere al Pd l'imbarazzo di vedere ogni giorno sul banco mediatico degli imputati un suo dirigente impegnato nella pubblica amministrazione. In questi mesi, e nel lungo anno santo che verrà, serviranno mani libere e decisioni importanti prese in fretta. E' necessario togliere l'ombra del sospetto, allontanare ogni ipotesi di interesse, di pasticcio politico-affaristico. Il prefetto Franco Gabrielli è una scelta giusta, ma è comunque una scelta obbligata, quando le indagini sfiorano la segreteria del sindaco, quella del governatore Zingaretti. Da settimane il prefetto si sta muovendo a tutto tondo, affrontando le questioni locali, municipio dopo municipio, rendendosi visibile e riconoscibile, a differenza dei suoi predecessori confinati nel limbo di Palazzo Valentini.

segue a pagina 2

MAFIA CAPITALE

Se salta Marino anche gli altri vanno a casa

In caso di scioglimento del Comune anche l'ente che ha sostituito la Provincia potrebbe essere commissariato dal momento che la figura centrale è proprio quella del primo cittadino di Roma. In questo caso tutto il potere passerebbe nelle mani del commissario prefettizio, che gestirebbe pure i quindici municipi in cui è suddivisa l'urbe. L'incertezza sulla data delle nuove elezioni.

a pagina 2

PRIMO PIANO

Tutti gli affari di Buzzi & Co. all'ombra del Colosseo

a pagina 3

IL CASO

Sacro e profano a via Tolemaide

a pagina 5

L'INCHIESTA

Festival del cinema a Sabaudia, maxi occasione o solo evento-spot?

Carattere di mondanità internazionale, ospiti, appuntamenti. Ma in riva al lago di Paola non c'è più nemmeno l'arena. Ancora confusi i confini della manifestazione, in programma quest'estate. Che ruolo gioca il comitato dei saggi? Di loro si sono perse le tracce.

a pagina 11

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio

SCELTI PER VOI

Andate a nome nostro

a pagina 6

PRIMO PIANO/1

L'EFFETTO DOMINO DELL'INCHIESTA CHE STA DEMOLENDO IL CAMPIDOGLIO

Mafia Capitale, se salta Marino anche gli altri vanno a casa

In caso di scioglimento del Comune anche l'ente che ha sostituito la Provincia potrebbe essere commissariato dal momento che la figura centrale è proprio quella del primo cittadino di Roma. In questo caso tutto il potere passerebbe nelle mani del commissario prefettizio, che gestirebbe pure i quindici municipi in cui è suddivisa l'urbe. L'incertezza sulla data delle nuove elezioni

di **Maria Pia Miscio**

È uno scenario da brivido, quello che si prospetta nel caso in cui il Comune di Roma venisse sciolto per mafia. Non solo per la figuraccia in mondovisione, nell'anno dell'Expo e del Giubileo straordinario della Misericordia, nel secondo anno di governo di quel Matteo Renzi che del cambiamento ha fatto il suo leit motiv. Ma lo scenario sarebbe da brivido per le implicazioni pratiche che una simile decisione comporterebbe e per l'inevitabile effetto domino che ne conseguirebbe, coinvolgendo almeno un'altra istituzione locale. E cioè la neonata Città Metropolitana. Sempre che l'inchiesta su Mafia Capitale non costringa ad un ripensamento sul ruolo e sull'intoccabilità pure del presidente della Regione Zingaretti. In tal caso verrebbero azzerati tre enti locali su tre. Ma procediamo per ordine. Che l'organizzazione capeggiata da Massimo Carminati e Salvatore Buzzi sia mafia è stato ribadito proprio qualche giorno fa dalla Cassazione, che ha confermato l'accusa di associazione mafiosa per alcuni degli indagati nella prima tranche d'inchiesta. Dunque, via libera al 416 bis, che per i supremi giudici può essere applicato anche in assenza del ricorso a metodi violenti. Insomma, Mafia Capitale è una mafia a tutti gli effetti. E il Comune di Roma, con il coinvolgimento diretto di assessori (ora ex), consiglieri comunali (ora sospesi) e dirigenti e dipendenti, rientra in pieno nella casistica contemplata dal TUEL, acronimo che sta per Testo unico enti locali. A non rientrare nella casistica sono invece le dimensioni e l'organizzazione di un Comune come Roma. Mai nessun ente locale di simili dimensioni è stato sciolto per mafia: il comune più grande è stato quello di Reggio Calabria. Nel caso della capitale d'Italia, assieme al sindaco Ignazio Marino rischiano di andare a casa in agosto - a meno di colpi di scena e dimissioni spontanee - anche 48 consiglieri comunali, 12 assessori della giunta, 15 presidenti di municipi, 25 consiglieri e 6 assessori per municipio, per un totale di 526 persone. A sostituirli, assumendone in pieno tutti i poteri, un commissario straordinario, affiancato da altri due commissari: una triade che dovrà gestire Roma e i suoi municipi, con la possibilità di avvalersi di figure tecniche scelte appositamente. Insomma, un bel po' di lavoro da fare, sebbene le emergenze di Roma siano comuni a tutti i municipi, e dunque potenzialmente affrontabili e risolvibili da un'unica vera cabina di regia. Basti pensare ai trasporti, alla raccolta dei rifiuti, alla tutela del decoro, alla situazione dei campi rom e degli ambulanti, alla gestione degli immigrati. Problemi che il presidente di un municipio non può certo risolvere da solo.

Altro aspetto della questione, la durata del commissariamento e le prossime elezioni amministrative. Per legge, le elezioni di rinnovo degli enti locali si svolgono in primavera, dal 15 aprile al 15 giugno. Ma il commissariamento di Roma potrebbe durare ben più a lungo perché, in questi casi, prima di procedere a nuove elezioni, vanno eseguite le opportune verifiche per accertare che i tentacoli del malaffare, della corruzione, di quella mafia subdola che si è impossessata di Roma, siano stati recisi.

C'è poi un questione del tutto inedita, destinata, come si dice in questi casi, a fare giurisprudenza. Vale a dire la Città Metropolitana, nata sulle ceneri della dismessa Provincia e guidata, come stabilisce la normativa, dal sindaco di Roma. Decadendo Marino, decadrebbe anche il sindaco metropolitano e con lui il consiglio metropolitano. Non una scelta obbligata, ma possibile data la rilevanza che, in questa prima fase, riveste il comune principale, dunque Roma. Ma, sebbene i vertici dell'ex provincia siano figure scelte con elezioni di secondo grado,opportunamente spartite tra i vari partiti e senza il tradizionale ricorso alle urne, anche in questo caso servirebbero gli opportuni riscontri prima di procedere alla scelta di un nuovo consiglio. E il tutto passerebbe ancora nelle mani del commissario prefettizio.

Insomma, una situazione difficile da affrontare e risolvere sia per le implicazioni politiche, che per quelle di immagine e per quelle pratiche. Come sarà affrontata e risolta? Abbiate pazienza, tra qualche giorno (il 15 giugno) il prefetto Gabrielli riceverà la relazione della commissione incaricata di studiare gli atti d'inchiesta e il 30 luglio dirà la sua. Poi, la decisione passerà al ministro dell'Interno e al Governo, che dovranno disporre o meno lo scioglimento del Comune di Roma per mafia. Sempre che non succeda qualcosa prima.

segue dalla prima pagina

Doppio sindaco per Roma

È un operativo, Gabrielli, ma ha di fatto una investitura politica che viene direttamente da Palazzo Chigi, è fuori dal controllo del Pd romano, se il decreto verrà firmato avrà un potere enorme ma nel contempo Renzi avrà disinnescato la bomba a tempo dell'amministrazione Marino, fermando l'emorragia di consensi oggi incontrollabile e restituendo un minimo di credibilità allo Stato e al governo. Il sindaco reagirà allo schiaffo? E come reagirà? Si dimetterà, accetterà il ridimensionamento di fatto? In entrambi i casi Renzi avrà dato scacco matto a quello che oggi più che un alleato è un avversario, un problema da risolvere alla radice. Roma avrà un secondo sindaco, e siccome ogni questione, ogni situazione ordinaria in questo momento è rapportabile e riconducibile alla emergenza Giubileo - profughi, traffico, rom, decoro urbano, sicurezza, assistenza, sanità - di fatto Gabrielli potrà e dovrà dettare le regole del gioco ad assessori, dirigenti, amministratori per un lungo periodo, sufficiente a cambiare la realtà di una città. E' sicuramente una situazione straordinaria e la strategia di Renzi è lucida, cinica, machiavellica. La sovrapposizione di una emergenza indiscutibile politico-amministrativa a quella di un evento straordinario di dimensioni eccezionali prolungate nel tempo consente a Palazzo Chigi di commissariare il governo di Roma senza commissariare Marino e la sua Giunta. Incredibile ma vero, Papa Francesco senza volerlo ha fatto un regalo incredibile al premier offrendogli una via d'uscita inaspettata alla crisi capitolina. Una chiosa finale. Ma Gabrielli sarà all'altezza, sarà in grado di gestire tutto questo? Dove comincia e dove finisce la sua affidabilità? Dove comincia e dove finisce il suo potere? Nessuna garanzia in proposito. Siamo nelle mani di Dio.

PRIMO PIANO/2

ECCO IL CENSIMENTO DEI CONTRATTI CHE IL BOSS DELLE COOP ROSSE E CARMINATI HANNO OTTENUTO

Tutti gli affari di Buzzi & Co. all'ombra del Colosseo

Ama, verde pubblico, immigrati, addobbi natalizi e servizi di pulizia, i lavori per il restauro dell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio: nessun settore o appalto dell'amministrazione cittadina sfugge alle mire del ras delle coop rosse. Nel mirino anche Atac, ma il filone d'inchiesta sulla società del trasporto pubblico capitolino è solo all'inizio

di **Giovanni Santoro**

Le mani sugli appalti. Che per la cupola di Mafia capitale era "cosa loro". Dall'Atac alla Metro C, dai rifiuti al verde pubblico, passando per i centri d'accoglienza. Per finire al restauro dell'Aula Giulio Cesare, che all'inaugurazione vide la presenza del presidente emerito Napolitano. Niente era aggiudicato senza il loro disco verde. Con una strategia ben precisa dal capo dell'organizzazione Massimo Carminati, adesso in carcere, impartiva a tutti la sua lezione: "Sono bistecche da far cuocere sul fuoco". Poi sarebbero arrivati loro. Con le loro tecniche di seduzione: i soldi.

"Il denaro non è un'automobile, che la tieni ferma in un garage: è come un cavallo, deve mangiare tutti i giorni", spiegava Edoardo Nottola, rivolto al professor De Angelis, nel film di Francesco Rosi. Perché la pellicola del 1963, "Le mani sulla città", raccontava un sistema di corruzione per la speculazione edilizia. La sceneggiatura scritta e ideata dall'ex Nero della Banda della Magliana puntava sui deboli come gli immigrati e sui sogni dei cittadini, che continuano a desiderare una città vivibile. Invece, il collasso ha il nome di un clan in cui destra e sinistra non hanno differenze. Tutti interessati alle gare pubbliche, per dare sfogo alla sete di euro. Rosi aveva ambientato la storia a Napoli. Ma potrebbe essere trasferita a Roma.

La teoria della cottura a fuoco lento si spiega con la gestione della Multiservizi. Nel giugno 2014, infatti, il Campidoglio deve concedere le attività. Fa gola all'ex terrorista nero e al suo sodale Salvatore Buzzi. Il ras delle coop rosse, che si vanta di aver elargito soldi a tutti i partiti, inizia i suoi contatti frenetici. Assicura di poter arrivare "direttamente al sindaco. Non c'è problema ma non mi va". Politici, associazioni, comitati elettorali e professionisti: un lungo elenco quello della 29 Giugno, la cooperativa di Buzzi, che raggiunge il tetto dei 400 mila euro. Soldi in chiaro assicura lui, che però gli permettevano di gestire i contatti e coltivare rapporti. Anche con la sinistra antagonista che occupava palazzi per contrastare, a modo suo, l'emergenza abitativa.

Ma quella della Multiservizi è solo un piccola storia. In mezzo anche l'Eur spa. Protagonista Franco Panzironi, ex ad Ama condannato per la parentopoli nella municipalizzata dei rifiuti, e Riccardo Mancini. "Trentacinquemila euro alla fondazione di Alemanno", ha fatto mettere a verbale Panzironi, per far sì che l'allora amministratore delegato di Eur potesse intercedere per una storia di debiti alle società del re delle cooperative romane. "I soldi erano due diverse partite - aggiunge l'ex numero uno della partecipata capitolina - La prima riguardava i soldi che dovevano essere versati all'assessore Visconti (indagato), la seconda una somma promessa al sindaco". Secondo Panzironi quei soldi furono sbloccati: "Mi risulta che la ragioneria del Comune, su indicazione di Alemanno, abbia messo quelle somme a disposizione".

Che si parli di decorazioni natalizie o di pulizia del verde, il metodo non cambia: commesse strappate grazie ai favori dei pubblici ufficiali corrotti. L'informativa del Ros spiega che il sodalizio criminale otteneva appalti e favori sui pagamenti grazie alla mediazione di Carlo Pucci (dirigente e procuratore di Eur spa), Mancini, Luigi Lausi (liquidatore della controllata Marco Polo spa), Panzironi e di Gianluca Lo Presti, attuale amministratore delegato ma non indagato. Erano loro i facilitatori, e spesso erano sollecitati facendo leva sulla presa politica di Buzzi. Come nel marzo 2013 quando, al telefono con Carminati, l'uomo delle coop spiega di aver chiesto l'intervento di Giordano Tredicine (allora consigliere di Forza Italia). "Ho incontrato Tredicine. E l'ho messo sulla caccia de Borghini (presidente di Eur)".

Non solo sblocco di fondi. Ma anche attenzione sulle ville storiche. Perché "il verde è una partita che vale 7 milioni di euro". Mafia capitale, infatti, aveva messo gli occhi anche su quel bando che riguardava la manutenzione. Interesse manifestato sfruttando le notizie che ricevevano in anteprima. Quando la scorsa estate il bando non era ancora stato pubblicato, "Buzzi - scrivono i Ros nella loro informativa - agiva su un doppio binario: ai contatti della maggioranza (Francesco Figurelli e Calogero Nucera, rispettivamente segretari di Mirko Coratti, presidente dell'aula, e di Francesco D'Ausilio, capogruppo Pd) segnalava la 29 giugno; a quelli dell'opposizione, il forzista Giovanni Quarzo tramite Fabrizio Testa, l'indicazione era per Formula sociale".

Tenendo, ovviamente, nascosta la riconducibilità di entrambe allo stesso gruppo imprenditoriale. Intercettato, l'ex numero uno dem in assemblea capitolina conferma che "sul verde di Roma stanno i soldi, allora io ho detto c'ho Salvatore Buzzi è il mio referente per tutto il verde di Roma. Pare che buona parte dei soldi stanno là".

In realtà era da tempo che la cupola inseguiva le ville storiche. La prima telefonata captata è del gennaio 2014, quando il ras delle coop dava indicazioni "su come si sarebbe potuto lottizzare la gara, a seconda degli equilibri politici". Senza tralasciare commenti sul primo cittadino e sul suo vice, su come la Capitale fosse allo sbando "tanto che me pare Beirut". Sette lotti. Che all'epoca di Alemanno erano così divisi: uno all'opposizione e sei alla maggioranza; "adesso hanno fatto un accordo 5 e 2. Possiamo chiede a Giansanti" (Luca, capogruppo della lista Marino).

Ma loro vogliono espandersi, continuare a crescere. Parlando a ruota libera Buzzi tira in ballo anche l'ex prefetto per la gestione del Cara di Castelnuovo di Porto. Lo sguardo però è altrove. Adesso la cupola punta all'Ama. E ipotizza di mettersi in affari con Manlio Cerroni, re della monnezza romana per mezzo secolo. "Stiamo a tentà di fa delle cose insieme…che c'arrestano". Una frase rivelatasi veritiera, ma che in Buzzi, all'epoca, suscitava ilarità. L'idea era quella di mettersi insieme in affari per puntare alla gestione di un inceneritore a Prato. Ma c'era anche Ama in ballo. "Stiamo a gioca una partita da 7 milioni, che Fortini (presidente della municipalizzata) dice 'la raccolta differenziata ve la faccio fare non la esternalizzo, però i servizi ausiliari li esternalizzo alle cooperative". Con D'Ausilio che, secondo Buzzi, sarebbe "il sottosistema" che gli avrebbe garantito: "Vieni da me".

Non basta tutto questo. Altri sei arresti riguardano la ristrutturazione dell'Aula Giulio Cesare. Prima ancora che le buste per l'appalto fossero aperte, Fabrizio Amore poteva già festeggiare la sua vittoria per l'aggiudicazione. Anche perché 3 delle 5 imprese partecipanti erano a lui riferibili, grazie a regole tagliate su misura per lui. Colluso anche un direttore dell'area tecnica della Sovraintendenza, che avrebbe gonfiato il valore dell'opera. Amore, però, è finito nelle maglie di Mafia capitale perché con la sua cooperativa Progetto recupero avrebbe alterato l'affidamento per l'accoglienza di 580 persone. Perché i migranti "rendono più della droga".

Accordarsi per tenere alte le commesse su questo capitolo era la regola. Un patto di non belligeranza messo in piedi sempre da Buzzi, che si accorda con il principale avversario: la Auxilium. Lampo che arriva quando la scorsa estate la prefettura mette a gara l'accoglienza per 1278 migranti: il prezzo pro capite di 35 euro. Proposta avanzata durante un incontro al Senato, con Marroni, ma gli inquirenti non capiscono se il padre Angiolo (garante dei detenuti) o il figlio Umberto (deputato Pd). Obiettivo: prezzo per profugo sui mille euro al mese. Accordo raggiunto, stando alle parole di Buzzi: "Ho fatto gara con Auxilium: ho fatto contento te e Marroni… Pensa all'Ama", scrive in un sms a Coratti.

Nel fascicolo di 1500 pagine, redatto dai carabinieri, spazio anche per la Metro C. Gli appalti sequestrati riguardano i servizi di pulizia. Revocate alla Cns le gare che riguardano i depositi di Graniti, uffici, stazioni dei treni, pozzi di ventilazione e areazione della nuovissima terza linea subway di Roma.

Non può mancare Atac, la municipalizzata che si occupa di trasporti, era finita nelle mire di Mafia Capitale. "Quando noi abbiamo vinto l'Atac, ci hanno chiesto l'1%", assicura Buzzi accusando Pierpaolo Pedetti, consigliere Pd e presidente commissione Patrimonio pubblico, e Andrea Carlini, manager della società, di aver incassato una tangente. Il fronte investigativo su Atac è in una fase embrionale. Carlini non è iscritto nel registro degli indagati, anche se il Ros ha compiuto una perquisizione nel suo ufficio e nella sua abitazione. Sta di fatto che negli atti della Procura di Roma saltano fuori scenari legati proprio a questa vicenda. Un riassunto dagli investigatori, quando scrivono che Buzzi "raccontava a Carminati di cosa si occupasse la società di Pedetti e Carlini ("una società di consulenza", la Segni di Qualità srl, che "raccoglieva i fondi per la campagna elettorale"), e di quanto avevano preteso dopo che lo stesso Buzzi si era aggiudicato un appalto. "L'1% – dice il ras delle coop – niente e gliel'ho dato subito (...) ma sai cosa mi ha dato fastidio Massimo? È come quelli della Metro che vogliono fare la prepotenza, no! Gli devi dare i soldi e poi vuoi... faccio la prepotenza?".

L'intercettazione svela altri particolari. Come la presunta estorsione organizzata da Pedetti e Carlini di cui Carminati si sente vittima. "Mi ha chiamato l'uomo de Marroni - dice Buzzi - me gira sempre intorno, l'omo di Umberto, no!». Racconta che Pedetti avrebbe riferito che "c'ho sti due appartamenti che ti devi comprà". In sostanza si tratterebbe di pagare dei beni immobili. "Ma che cazzo ce guadagno?" esclama Buzzi, con Carminati che risponde "per quale motivo me dovrei... che me stai a fa un'estorsione?". Il paradosso per chi si sente padrone di una città e riesce a deviare le decisioni dove vuole.

Una cupola che vince gare al buio e si vanta di avere "amici in commissione". Non solo quelli citati nell'ordinanza. Adesso al setaccio degli inquirenti ci sono tutti gli affidamenti degli ultimi anni. Quelli che toccano da vicino gli uomini della clan e quelli che risultano essere figli di una spartizione criminale. Perché la turbativa d'asta garantisce affari milionari. Mezzo secolo dopo, ancora una volta le mani sulla città: su un'intera Capitale. Attraverso la gestione degli appalti, garantita dal profumo dei soldi.

IL CASO I TRE COMUNI AL VOTO IL 14 GIUGNO PER ELEGGERE I NUOVI SINDACI

Ceccano, Albano e Colleferro, il giorno del ballottaggio

La sfida più attesa è quella tra Silvano Moffa e il giovane Sanna: al centro della loro campagna elettorale la questione ambientale, tra termovalorizzatori e bonifica della Valle del Sacco. Centrodestra unito, centrosinistra in ordine sparso ai Castelli Romani. Mentre in provincia di Frosinone la voglia di cambiare fa schizzare il dato dell'affluenza alle urne

di **Maria Pia Miscio**

Sono tre i comuni del Lazio che domenica prossima, 14 giugno, torneranno al voto per il turno di ballottaggio e dunque per eleggere i nuovi sindaci. Si tratta di Ceccano, in provincia di Frosinone, e di Albano e Colleferro in provincia di Roma.

Sicuramente la sfida più attesa è quella che si svolgerà nella città di **Colleferro**, che come comune è nata esattamente 80 anni fa, il 13 giugno 1935. I due candidati sono il 27enne Pierluigi Sanna, appoggiato dal Pd e da altre tre liste civiche, e un politico di lungo corso come Silvano Moffa, centrodestra, che di Colleferro è stato sindaco per due mandati consecutivi, prima di diventare presidente della Provincia di Roma. Negli ultimi 22 anni Colleferro è sempre stata governata dal centrodestra, che era riuscito ad eleggere il proprio candidato al primo turno. Questa volta si va al ballottaggio e si parte da 1420 voti di differenza, equivalenti a 11,3 punti percentuali. In vantaggio è Pierluigi Sanna, che ha conquistato 602 voti personali in più dei 4765 raccolti dal Pd e dalle liste civiche che lo sostengono. Un bottino di 5367 schede (equivalente al 42,71%) contro i 3947 voti raccolti dall'ex presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa, che ha raggranellato 200 voti in meno (3947, pari al 31,41%) delle sue 8 liste di centrodestra, arrivate a complessive 4147 preferenze. L'affluenza alle urne, il 31 maggio, ha registrato una forte flessione, 7 punti in meno rispetto al 2011 (72,63% contro 79,59% di quattro anni fa).

Pierluigi Sanna

Silvano Moffa

Nicola Marini

Gino Benedetti

A tenere banco è la questione ambientale. Nell'ex area industriale di Colleferro ci sono ancora fusti interrati da alcune aziende, con il materiale tossico e nocivo occultato nei decenni scorsi. Mentre sono ancora 117.084 gli ettari da bonificare nella Valle del Sacco, per la quale 11 anni fa arrivò la dichiarazione di stato d'emergenza ambientale, decretata dopo il ritrovamento di elevati livelli di beta-esaclorocicloesano in campioni di latte crudo di un'azienda agricola del comprensorio. I due aspiranti sindaci vorrebbero completare il risanamento ambientale chiudendo anche la discarica di Colle Fagiolara, dove ben 29 comuni scaricano i loro rifiuti. Ma hanno programmi diversi sulle due linee di termovalorizzazione di "Lazio Ambiente". Per Sanna occorre uno "studio per l'avvio delle procedure di dismissione, con la certa ricollocazione dei lavoratori degli inceneritori". Per Moffa "i termovalorizzatori, opportunamente condotti non inquinano più di una qualsiasi impresa industriale a ridotto impatto ambientale".

Luigi Compagnoni

Roberto Caligiore

Ad **Albano Laziale** è ballottaggio tra il sindaco uscente Nicola Marini, candidato per il centrosinistra (35,88%), e Gino Benedetti, sostenuto da Forza Italia e da alcune liste civiche (24,63%). Già qualche giorno fa, Benedetti ha ufficialmente ottenuto con l'apparentamento il sostegno di altri due candidati sindaco vicini al centrodestra, Marco Silvestroni di Fratelli d'Italia e Simone Carabella sostenuto da due liste civiche. Ha chiesto il sostegno di altri candidati sindaco, come Federica Nobilio del M5S e Giorgio Battistelli, sostenuto da una lista civica. I pentastellati, però, hanno rimandato la richiesta al mittente, protendendo piuttosto per l'esclusione. Battistelli ha invece invitato gli elettori a votare, ma senza dare fino ad ora un'indicazione precisa di voto. Il sindaco uscente Nicola Marini non è riuscito fino ad ora ad avere appoggi ufficiali, ma ha fatto un appello al voto per evitare di riconsegnare Albano al centro-destra.

Anche **Ceccano** verso il ballottaggio: il 14 giugno si sfideranno per la conquista della fascia tricolore da una parte Roberto Caligiore e dall'altra Luigi Compagnoni. Ceccano è stato il comune del Lazio nel quale è stata registrata la maggiore affluenza alle urne, il 31 maggio, con il 76,54 % di votanti. Ora a separare i due candidati sindaco ci sono oltre 2.300 voti: sono quelli che Compagnoni, sostenuto da una coalizione composta da Pd, Psi, Idv e tre civiche, dovrà recuperare rispetto al suo sfidante Caligiore, sostenuto da liste civiche e arrivato al primo turno a quota 4.901 voti. Di Compagnoni all'elettorato di centrosinistra che ha votato al primo turno altri candidati a sindaco, non ci sono stati fino ad ora apparentamenti.

L'APPROFONDIMENTO/LA RICETTA ANTICRISI DI FEDERLAZIO

Il manifatturiero, settore trainante dell'economia

Un richiamo inequivocabile alla capacità, tutta italiana, di saper fare: ecco "Orgoglio Manifatturiero", voluto da Federlazio per richiamare l'attenzione del mondo politico e imprenditoriale sulla necessità di ripartire proprio dall'industria manifatturiera, segnata da una profonda crisi negli ultimi decenni, per una concreta politica di rilancio dell'economia della regione e dell'intero paese.

All'evento, organizzato alla Centrale Montemartini di via Ostiense, hanno preso parte, insieme ai vertici di Federlazio – il presidente Silvio Rossignoli e il direttore generale Luciano Mocci - l'assessore allo Sviluppo economico e Attività produttive della Regione Lazio Guido Fabiani, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, il presidente del MET (Monitoraggio Economia e Territorio) Raffaele Brancati, il Deputy Regional Centro Italia Manager Unicredit Spa, Mario Fiumara.

Dunque il manifatturiero come settore trainante dell'economia, dal quale si può costruire una nuova strategia di rilancio e di superamento della crisi. "In tal senso- ha sottolineato il presidente Rossignoli - i dati ci confortano nel certificare che esiste una significativa correlazione tra sviluppo in un paese e presenza dell'industria manifatturiera".

Dal 2008 l'Italia ha perso circa 5 punti di valore aggiunto del settore industriale, passando dal 20% al 15,5% del totale. Nonostante questo, il nostro paese rimane la seconda potenza manifatturiera d'Europa. Il Lazio, dall'inizio della crisi ad oggi, ha registrato una caduta complessiva del sistema manifatturiero di circa il 26%, con caratteristiche analoghe a quelle nazionali, ma anche con alcune differenze di rilievo. La regione presenta infatti una struttura industriale più polarizzata di quella nazionale (presenti più imprese eccellenti, per occupati non per numero). Ancora, in termini di occupazione, durante la crisi, si è accentuato molto il peso delle eccellenze. Queste, in termini di numero di aziende, sono al di sotto del 2%, mentre oltre il 75% degli operatori sono statici (nessuna strategia di crescita). Le "imprese in movimento" (quelle che durante la crisi cercano di attuare strategie dinamiche) sono calate molto (dal 75,2% del 2008 al 39,7% del 2013) a fronte di un calo complessivo dei valori medi dell'industria. Nella nostra regione si registrano grandi difficoltà operative sia con riferimento ai vincoli finanziari e reali sia con riferimento alla disponibilità di servizi e di relazioni tra imprese. Il Lazio, infine, è caratterizzato da un minore grado di innovatività dell'industria rispetto alle regioni del centro-nord e l'integrazione tra Innovazione ed R&S, vale a dire il capitale culturale e di conoscenze di cui dispone, è anche inferiore.

Silvio Rossignoli, presidente di Federlazio

IL CASO ACCADE IN UNA TRANQUILLA STRADA DEL QUARTIERE PRATI

Sacro e profano a via Tolemaide

Tra Candia e Andrea Doria convivono a pochi metri di distanza una moschea (o circolo culturale islamico, non è chiaro) e un centro massaggi cinese. Sullo sfondo, vicinissime le Mura Vaticane. Quasi nessuno ci ha fatto caso, commercianti e residenti sembrano più infastiditi dalla seconda attività che preoccupati della prima

Via Tolemaide, una strada tranquilla che collega due strade importanti come Candia e Andrea Doria. Un ristorante di tendenza, un paio di negozietti e quando non te l'aspetti una porta-vetrin a con una scritta in arabo. Fuori ci sono persone dal tratto e dall'abbigliamento dichiaratamente islamico. Dentro una moschea, o un circolo culturale islamico, non è chiaro: una attività sembra ancora non registrata come tale presso le autorità comunali e di polizia. In tempi di Jihad e di Isis non è cosa da poco, e la cosa pone sicuramente degli interrogativi.

Ma la vita nella strada e nelle immediate vicinanze scorre tranquilla, nessuno si lamenta, negozianti e abitanti del luogo sembrano convivere tranquillamente con questa realtà eccentrica, rispetto al quartiere, che come accade ormai in diverse aree commerciali della capitale, da tempo va assumendo caratteri sempre più multietnici. Eccentrica soprattutto se si considera che a poche centinaia di metri c'è la scalinata che porta ai Musei Vaticani, e che siamo quindi a ridotto del centro della cristianità, a due passi dal Vaticano, in un'area ad altissima concentrazione di pellegrini. Stupisce che Municipio e Commissariato – almeno ufficialmente – non abbiamo contezza dell'esistenza di un luogo di preghiera e di confronto islamico, che non siano stati effettuati controlli, che non ci sia una pur discreta sorveglianza. Rispetto ad altre aree limitrofe, dove talvolta si assiste alla preghiera di fedeli islamici nei luoghi più disparati (dispiegano la stuoia, si inginocchiano e si astraggono dal mondo) la presenza immediatamente riconoscibile di un punto di incontro di questo tipo è obiettivamente significativa. Non è via di traffico, né di passeggio. E' strategica. Ma nessuno sembra dedicarci più di un'occhiata. Colpisce, diverte e irrita di più la presenza, a pochi metri di distanza, di una attività decisamente agli antipodi, quella di un salone di massaggi cinese dalla fama - voce di popolo – molto poco rassicurante. Cura dello spirito, culto e preghiera, e rilassamento molto più prosaico del corpo sembrano convivere fianco a fianco senza darsi fastidio. A dirla tutta i commercianti della zona sembrano più perplessi di fronte alla facilità con la quale è stata rilasciata la licenza commerciale al centro massaggi che non di fronte alla presenza della moschea. Sacro e profano, è il caso di dirlo. Così va il mondo.

E.B.

segue dalla prima pagina

Perché i romani non sono liberi di decidere il proprio destino

Gli ho riferito la "spiegazione" dello stesso Sabella. E cioè che il commissariamento sarebbe "un salto nel buio tremendo" in quanto ci sarebbero da sostituire più di 500 persone - 15 presidenti di municipio, 25 consiglieri e 6 assessori per municipio, 48 consiglieri comunali, 12 assessori della Giunta e un Sindaco, cioè Ignazio Marino - senza nemmeno essere sicuri che poi le cose cambierebbero, "perché se si mandano a casa i politici ma non si sostituiscono i funzionari dell'amministrazione, nella quale si trova il principale marcio, tutto rischia di rimanere come prima".

La reazione è stata di indignazione perché, mi ha detto, voi non state cercando di estirpare il bubbone ma di trovare, di fatto, un compromesso che favorirà anche i progetti mafiosi a Roma facendo parallelamente sempre più scadere il livello dell'amministrazione capitolina.

Era realmente sdegnato, l'amico dell'Italia, e debbo riconoscere che un po' mi sono vergognato anch'io, che pure non ho voce in capitolo in questo campo, per l'aria di arrendevolezza, se non di rassegnazione, che gli italiani hanno davanti a scandali come quello, sempre più vasto, di Mafia Capitale.

In qualunque paese in cui il bianco è bianco e il nero è nero, fatti come quelli rivelati dall'accoppiata Buzzi&Carminati provocherebbero vere e proprie rivoluzioni. Il Capo del Governo, e non un ministro dell'Interno nel cui partito abbondano gli indagati, si sarebbe dovuto spiegare in Parlamento, avrebbe dovuto spiegare come e in che tempi intende fare piazza pulita. Da noi Matteo Renzi, che non si stanca di ripetere che "i colpevoli vanno puniti in maniera esemplare", in Parlamento non si è fatto vedere. Dando fiato alle voci di chi spiega questo comportamento con il fatto che nell'occhio del ciclone c'è soprattutto il suo partito, il partito democratico.

È poco comprensibile, fuori dall'Italia, questo "chiamarsi fuori" dell'esecutivo. Tanto più che lo stesso Sabella ha dichiarato, recentemente, che le indagini in corso a Ostia, che peraltro sono ancora all'inizio,"hanno già accertato la presenza nel territorio di organizzazioni criminali di stampo mafioso di tipo più tradizionale, che non esitano a usare armi e a compiere intimidazioni". Ad una prima e superficiale analisi, si può a questo punto pensare che l'affermazione dell'assessore Sabella che "non ci sono le condizioni per il commissariamento" del Comune sia un assist, non si sa fino a che punto spontaneo o richiesto, per aiutare il governo ad evitare una scelta che avrebbe sicuramente effetti gravissimi per l'immagine dell'Italia nel mondo, nel momento in cui Roma cerca di accreditarsi in Europa come paese "serio" e di attirare in Italia investitori stranieri.

Molti romani, non c'è dubbio, preferirebbero fare "tabula rasa" dei corrotti e dei corruttori e ripartire da zero; come dicono i grillini, che in caso di elezioni a Roma l'anno prossimo sperano di diventare il primo partito della Capitale. C'è poi la "ragion di Stato", che talvolta non può essere ignorata. E non è detto che anche chi preso individualmente sarebbe magari orientato ad azzerare tutto, non si renda conto dello sconquasso che potrebbe derivare per i cittadini dal commissariamento. Ai romani non resta che aspettare le decisioni "dall'alto". Almeno però vorrebbero che qualcuno - il presidente della Repubblica, il capo del governo, il sindaco Marino? - "ci mettesse la faccia" e parlasse loro come a degli adulti. Dicendo pane al pane e vino al vino. E magari indicando una credibile via d'uscita dall'incubo di Mafia Capitale, invece delle sole sterili promesse.

Carlo Rebecchi

SCELTI PER VOI

GLI SFRONTATI

VIA DEI MONTI DI PIETRALATA, 226 A
00157 ROMA
TEL. 06 41739981
INFO@SFRONTATI.IT
FACEBOOK: GLI SFRONTATI
WWW.SFRONTATI.IT

La Rustichella

Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'intuito imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione.
Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso impegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza.
Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.
Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo.
Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfiziosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.
LA RUSTICHELLA VIA EMO 1 ROMA - TEL. 06 39720649
LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM

sconto del 10% con Il Nuovo Corriere

ARCI DONI
Regali per ogni occasione
Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616
Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori
del Nuovo Corriere di Roma"

IL CHIODO FISSO
PIZZERIA FORNO A LEGNA - BISTECCHERIA - SFIZI
V. DELLA VALLE DEI FONTANILI, 204 - 00168 ROMA
TEL. 06 61 46 674 - CELL. 347 31 36 705
ILCHIODOFISSO204@GMAIL.COM

ANDATATECI A NOME NOSTRO

Estetica Colfelice è specializzata in trattamenti di bellezza per il viso e il corpo, trucco e massofisioterapia.
Potete consultare l'elenco completo dei trattamenti e dei prezzi sul sito www.esteticacolfelice.com
estetica colfelice Roma
A chi presenta questo coupon il 10% di sconto sui trattamenti scelti
Esteticacolfelice è in via Colfelice 20
(Metro A fermata Colli Albani) Tel: 06 7848952

Flaminio86
vieni con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%
wine bar and restaurant
Oasi di pace nel cuore di Roma
Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma
Alberto Pica
Via della Seggiola,12
00186 Roma
Retrò Gelateria
Via Baldo degli Ubaldi, 118
00167 Roma
Leo
Via Salaria,234
00015 Monterotondo (RM)
Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l'offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

ITINERARI ROMANI CON ANCILIA
VIENI A SCOPRIRE LA ROMA PIÙ BELLA E INTRIGANTE CON GLI ARCHEOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE ANCILIA.
VISITE GUIDATE A 8 EURO.
PER I LETTORI DEL NUOVO CORRIERE PREZZO SCONTATO A 7 EURO.
PER PRENOTARSI: 346.6758350

vai al SISTORANTE con Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio
e avrai uno sconto del 10%
Via Tolemaide 17 - Roma Tel. 0664521715

OnlineNews

la Sanità del Lazio

OnlineNews

NUMERO **26** ANNO **I** VENERDÌ **12 GIUGNO** 2015

DIETRO I FATTI

Meno male che i manager laziali andranno a scuola di anti-corruzione

a pagina 8

PRIMO PIANO

Al Pronto Soccorso c'è già la coda e l'estate non è cominciata

a pagina 9

Ultimo atto, Forlanini da buttare

Qualcuno continua ancora ad aspettare delle risposte, delle decisioni sul Forlanini. Pia illusione. Di quell'ospedale, purtroppo, Mafia Capitale non si è occupata, Buzzi e Carminati non ci hanno messo le mani sopra, troppo complicato e sopratttutto per niente redditizio. Così va tutto in malora. Il vecchio e glorioso ospedale di Monteverde ha un valore nominale, patrimioniale, architettonico, storico, edilizio stratosferico, ma in realtà non vale nulla, n on interessa a nessuno, nessuno ne può trarre vantaggio. Adesso è ufficiale, fra due settimane si chiude. Stop ai ricoveri da subito (sono rimasti complessivamente cinquanta posti), il 30 giugno cessazione dell'attività, si smobilita. Il mitico reparto di chirurgia ed endoscopia toracica e la terapia intensiva saranno ospitati temporaneamente nel vicino Spallanzani. Poi partiranno le operazioni di bonifica e pulizia, per fare piazza pulita di sbandati, drogati, prostitute, profughi che negli angoli nascosti del vecchio ospedala hanno trovato rifugio. Ci sono ancora beni preziosi, una biblioteca-gioiello con volumi di grande valore. Cosa accadrà dopo nessuno lo sa. E nessuno si assume la responsabilità di prendere una decisione. Tutto galleggia in un limbo indistinto, non bastano una manifestazione e una protesta, Zingaretti e i suoi pensano ad altro, neanche l'idea di collocarci una caserma dei carabinieri è ancora andata in porto, nel silenzio e nel disinteresse generale . Per le istituzioni il Forlanini è solo un problema ingombrante, niente più. Paradossalmente l'unica scintilla di umanità, si fa per dire, della Giunta potrebbe venire non per i malati, non per la storia, la cultura, le tradizioni. Ma per i gatti. Perché tra le tante cose al Forlanini c'è un gattile, gestito dall'Associazione Azalea. Una struttura di eccellenza, pare, interamente autorizzata dalla Asl, realizzata fra piccoli contributi pubblici e generose donazioni. Il rifugio ospita 300 felini in condizioni igieniche perfette. L'ospedale ormai non sarà più salvato, forse i gatti sì. Per loro è stato rivolto un pressante appello al governatore Zingaretti. Che ha sicuramente un cuore sensibile. Tutto il resto? Lasciamo perdere.

DIETRO I FATTI

Meno male che i manager laziali andranno a scuola di anti-corruzione

di **Giulio Terzi**

Stupefacente, sconcertante. La risposta di Zingaretti a Mafia Capitale lascia a bocca aperta, ma non si è trovato un organo di informazione che abbia replicato per le rime. Tutto il Lazio verrà chiamato a ottobre a frequentare i seminari anticorruzione. Mille amministratori locali, dirigenti, funzion ari degli enti locali verranno formati su meccanismi e rischi di mafia e corruzione. Verrebbe da dire che si chiudono i recinti dopo che i buoi sono fuggiti, ma è una considerazione banale e troppo semplicistica. Troppo facile fare il conto degli uomini di Zinga finiti nei guai in questi mesi, con un filo rosso che attraversa diversi quadranti, rifiuti, welfare, sociale, sanità. Tanti fedelissimi sospesi, autosospesi, qualcuno è finito in carcere, altri sono citati a torto o a ragione dai giornali come possibili vittime della implacabile avanzata dei magistrati. Ci prendono in giro? La Giunta con la storia dell'anticorruzione gioca da troppo tempo, e in ogni Asl, in ogni ospedale c'è un responsabile anti-corruzione. In che cosa consista il suo ruolo non è chiarissimo, dipende dalla struttura di comando. Se il direttore generale preme sull'acceleratore e vuole fornire dei risultati qualcuno che devia dalla retta via si trova sempre. In alcune Asl è in atto una caccia alle streghe e accadono episodi terribili e spiacevolissimi sui quali per rispetto dei protagonisti sorvoliamo e sui quali perfino i sindacati si sono mossi con prudenza. Il furore ideologico a volte fa brutti scherzi. Chissà c hi è il responsabile anti-corruzione alla Pisana e nel palazzone di via Cristoforo Colombo. Certamente c'è, ma non va a frugare nei piani alti che ospitano gli uffici che contano. La magistratura ci deve arrivare da sola, nonostante i buoni rapporti (di facciata) tra Zingaretti e il procuratore Pignatone. E fatica un po'. Buzzi e Carminati hanno girato attorno come squali, il governatore dice di averli tenuti a bada e fino a prova contraria vale la sua parola. Ma Recup e Croce Rossa restano pesanti punti interrogativi. E i controlli sull'operato dei manager, che pure è previsto dal regolamento, non si fanno mai. Adesso poi con l'emergenza-Giubileo tante spese e tante scelte si faranno necessariamente in fretta e senza tanti controlli. Per portarsi avanti con i compiti una domanda. Chi gestirà in autunno i seminari per i mille quadri regionali? A quale struttura è stato affidato il compito e con che criterio? Quanto costeranno i corsi, chi li pagherà? In passato qualche problemino, subito stoppato, c'è pur stato.

SCENARI

Facoltà a numero chiuso. I candidati vincono al Tar

Ammissione definitiva per gli aspiranti medici. E a settembre si riparte con i test per l'accesso. Peccato che i problemi restino gli stessi degli anni passati

Facoltà a numero chiuso: prime vittorie legali per gli aspiranti medici incappati negli errori del ministero dell'Università lo scorso anno. Sono state infatti pubblicate in questi giorni diverse sentenze di accoglimento.

Il Tar del Lazio ha accolto diversi ricorsi per il mancato accesso ai corsi di laurea in medicina e odontoiatria, anno accademico 2014/2015, Uno dei problemi principali è, secondo i magistrati amministrativi «la violazione dell'anonimato».

Spiega l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti del Foro di Roma, che ora «i ragazzi che avevano promosso ricorso e che già erano entrati al corso di laurea in virtù dei provvedimenti cautelari dell'ottobre scorso, potranno vedere divenire a titolo definitivo la propria iscrizione».

In sostanza il T.A.R. del Lazio (Sezione III Bis) ha accolto questi ricorsi e «per l'effetto ha annullato, per quanto di interesse dei ricorrenti, le graduatorie impugnate, ai fini dell'ammissione in soprannumero dei ricorrenti al corso di laurea in questione».

«Il Tribunale amministrativo», chiarisce l'avvocato Pellegrini Quarantotti, esperto di diritto amministrativo e di impugnative di concorsi pubblici, «ha stabilito, con riferimento alle concrete modalità di svolgimento delle prove di ammissione per l'ammissione al corso di laurea a Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, è stata rilevata l'effettiva sussistenza dei presupposti tali da integrare, in concreto, la violazione del principio dell'anonimato, già vagliata da numerosi precedenti giurisprudenziali, ponendo in evidenza che nella delicata fase della correzione della prova da parte del consorzio Cineca, il codice apposto sulla scheda dei test, in quanto corrispondente a quello stampigliato sulla scheda anagrafica dei candidati, ben avrebbe potuto consentire l'associazione dell'elaborato al nominativo di ciascun candidato; il che è sufficiente a ritenere violato il principio di imparzialità e trasparenza nello svolgimento delle prove selettive ad evidenza pubblica, la cui osservanza va osservata in astratto, senza cioè prova concreta della sua violazione, come ripetutamente affermato dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato».

Il problema è che anche quest'anno gli aspiranti medici - nonostante i numerosi ricorsi degli anni passati e le svariate proposte di modifica del sistema di accesso alle facoltà a numero chiuso - si dovranno confrontare con i tanto odiati quiz, per potere entrare all'agognato corso di laurea ad accesso programmato.

Il calendario delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale programmati a livello nazionale a.a. 2015/2016, sarà il seguente: Professioni Sanitarie: 4 settembre 2015; Medicina e Chirurgia in Lingua inglese: 16 settembre 2015; Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua italiana: 8 settembre 2015; Medicina Veterinaria: 9 settembre 2015; Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla professione di Architetto: 10 settembre 2015; Scienze della Formazione Primaria: 11 settembre 2015.

SHAOLIN
QUAN FA ROMA
www.shaolinquanfa.it
RICERCA
PALESTRA
IN AFFITTO

Cerchiamo urgentemente in zona
San Giovanni – Tuscolano –
Prenestino – Casilino
(ovvero anche in altre zone della città purché
nei pressi di stazione della metropolitana)
locali ad uso palestra
di almeno 400 mq, con altezza
minima di 5 metri.
Richiesta agibilità
comunale/USL per attività sportiva.
Inderogabili: 130 mq liberi da colonne
per pratica arti marziali - 50-60 mq saletta –
spogliatoi (10 uomini-5 donne)
– uffici – MTC – sala attesa.
Locali disponibili da subito.

Telefonare dalle 13 alle 15
al 337 772708,
e/o al 329 0460898
e-mail:
shaolin.cultura@gmail.com

IN PRIMO PIANO

EMERGENZA ESTATE, IL SISTEMA FA LE PROVE GENERALI PER LO STRESS DEL GIUBILEO

Al Pronto Soccorso c'è già la coda

Le lezioni del passato non sono servite, siamo alle solite, le strutture ospedaliere non sono in grado di assorbire e smaltire i malati. Ambulatori del week end, Case della salute non attenuano il fenomeno. È un problema di uomini, di spazi, di gestione, non c'è niente da fare. Stringere i denti e andare avanti

di **Plinio Giansanti**

Siamo arrivati a ridosso delle ferie estive, l'emergenza Pronto Soccorso torna a mordere più forte di prima. Possiamo fingere che siano le prove generali dell'operazione Giubileo, dice qualcuno, ma c'è poco da sorridere. Gli sfoghi lasciano il tempo che trovano, "Basta con i Pazienti in barella nei corridoi affollati dei pronto soccorso, attese di ore e giorni per un posto letto, infermieri e medici sottoposti a turni massacranti", utenti e operatori sono dalla stessa parte della barricata, ma la colpa sarà pure di qualcuno, certo tutto questo non accade per caso. La Regione fa harakiri fornendo a tutti i cittadini la possibilità di rendersi conto sul tabellone virtuale della situazione dei Pronto Soccorso minuto per minuto. I numeri parlano chiaro: nella mattinata dell'8 giugno, ad esempio, erano ospitati al Pronto Soccorso del San Camillo Forlanini 121 pazienti con cinquantasette in attesa di ricovero", mentre al policlinico Umberto I si raggiungeva il picco dei 150 pazienti presenti al pronto soccorso con circa il 40% in attesa di posto letto, e sopra i 110 si trovavano anche i Pronto Soccorso del policlinico Tor vergata e del S. Eugenio. Adesso che lo sappiamo non ci sentiamo meglio. Nessuno ha preso le contromisure, le deroghe alle assunzioni disposte qua e là dalla Cabina di Regia non spostano né allontanano il problema. Siamo nei guai, dimentichiamoci quel migliaio di operatori che dovrebbero arrivare per il Giubileo; il problema è adesso ed è impensabile che con chiusure e accorpamenti di Unità Operative, con la mancanza di personale dovuto alle ferie estive la situazione possa migliorare. Se ci si aspettava un "filtro" dell'emergenza, con la possibilità di gestire a domicilio o in strutture ambulatoriali le piccole emergenze, riducendo così gli accessi ai Pronto Soccorso ospedalieri, soprattutto quelli "impropri"siamo caduti proprio male. Gli ambulatori dei medici di famiglia, quelli del week end, le case della salute, hanno cambiato poco o nulla, la riorganizzazione dei Pronto Soccorso alle spalle del Front Office è stata raccomandata, imposta promessa, ma è rimasta incompleta. Se lavori di ristrutturazione, di ampliamento dovranno essere fatti a tempo di record prima del Giubileo certo non s'è visto ancora un operaio al lavoro, e oggi, la settimana prossima, il mese prossimo saremo ancora a lamentarci del paziente grave lasciato per giorni in corridoio. Magari assistito dagli stewards opportunamente formati, che certo non hanno il potere di spostare la barella in reparto. E' oggi la Cabina di Regia della sanità regionale di elaborare una strategia di contrasto rispetto a questa emergenza? Che margine di manovra ha? Sono tutti distratti da altro in questo momento, eppure la partita da giocare è cruciale. Roma non può permettersi di farsi sommergere l'emergenza, di non saperla gestire. Tra l'altro se il Giubileo incombe, l'altro allarme socio-sanitario, quello dei profughi pressa amministratori e autorità sanitarie ora, e va gestito. Saremo anche bravi nello sconfiggere Ebola e nel magnificare l'efficienza dello Spallanzani dove giustamente decine di persone si alternavano attorno a "quel" malato. Ma siamo totalmente incapaci di rassicurare e prendere in carico quell'anonimo vecchietto abbandonato solo e senza aiuto in un corridoio di un grande ospedale romano.

RICERCA&SANITÀ/Il protocollo della Fondazione S.Lucia Irccs

La valutazione medico-riabilitativa e psicologica delle mielolesioni

di **Marco De Leo**

La valutazione medico-riabilitativa e psicologica delle mielolesioni, con la partecipazione di tutte le principali unità spinali e riabilitative del territorio nazionale, è stata al centro del XVI° Corso Nazionale SIMS (Società Italiana per il Midollo Spinale, ex Somipar) svoltosi a Torino dal 28 al 30 Maggio. Tra le varie sessioni inerenti le tematiche riabilitative si è discusso della valutazione psicologica e della possibile standardizzazione di scale a quest'ultima associata.

Gli psicologi della sezione mielolesi della Fondazione Santa Lucia IRCCS hanno presentato il protocollo di valutazione da loro utilizzato. I colleghi delle unità spinali degli ospedali Brotzu di Cagliari, Santa Corona di Pietra Ligure, Careggi di Firenze e CTO di Roma, hanno presentato, a loro volta, i protocolli che adottano nei loro contesti ospedalieri, il tutto allo scopo di arrivare ad una scelta, valutata dalla SIMS, di un protocollo unificato a livello nazionale, da utilizzare in tutte le strutture riabilitative. Appuntamento a Bologna il 6 luglio prossimo per organizzare gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo.

La valutazione psicologica utilizzata presso la Fondazione Santa Lucia prevede un primo colloquio clinico con anamnesi psicologica e successivamente, con la presa in carico del paziente, un percorso di psicoterapia individuale e familiare. A pochi giorni di distanza dal primo incontro, viene somministrata nel setting terapeutico una batteria di test, che permette di valutare tutte le variabili psicologiche che accompagnano l'iter riabilitativo. A distanza di un mese dal ricovero e alle dimissioni del paziente, si somministrano nuovamente le medesime scale, includendo anche un questionario d'indagine psico-sessuale, passaggi che permettono un approccio corretto con il paziente, un facilitato supporto psicologico, una psicoterapia mirata, con un quadro clinico completo, che permette di effettuare una diagnosi.

La batteria di test, denominata CBA (Cognitive Behavioural Assessment) viene utilizzata nella sezione mielolesi della Fondazione Santa Lucia da più di vent'anni, sia per la riabilitazione che per i protocolli di ricerca. Ha, inoltre, una validazione internazionale. Nello specifico, tale batteria comprende test relativi alla valutazione dell'ansia di stato e di tratto, alla valutazione della depressione e alla valutazione dell'estroversione. Nel percorso psicoterapeutico vengono valutate anche l'autostima e la motivazione attraverso test specifici, ripetuti con gli stessi tempi sopra indicati. In sintesi utilizzare gli stessi protocolli in tutte le unità spinali permetterebbe di unificare i dati clinici per una migliore valutazione clinica, per una ricerca più mirata e una più efficace riabilitazione.

Pick Center Business Center
L'ufficio che cercavi: pronto, flessibile ed economico

Pick Center offre, nel **Centro di Roma** e a **Roma Eur,** spazi di lavoro in **uffici arredati** ad uso esclusivo, open space e aree condivise subito disponibili per brevi o lunghi periodi.
Sale riunioni e Sale formazione fino a 70 persone attrezzate anche per web conference e videoconferenza; **Day office** disponibili anche solo per 1 ora; **Sedi Legali** e **Recapiti** aziendali nei quartieri più prestigiosi di Roma; **Postazioni Coworking** per condividere spazi, idee, esperienze e sinergie.

PROMOZIONE SPAZIO EVENTI – Palazzo Arte Moderna Eur

Organizzate i Vosti eventi in Pick Center: uno spazio elegante e moderno allestito a platea per max 70 persone, incluso videoproiettore, impianto audio con mixer, microfoni e casse, schermo di proiezione e connessione wifi. Per tutto Febbraio, ad un prezzo promozionale imperdibile:

½ giornata euro 145,00 + IVA
Intera giornata euro 190,00 + IVA

PROMOZIONE UFFICI 2015

Se cercate un ufficio **a Roma**, sceglietelo in Pick Center. Pick Center Vi offre sempre la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, con **sconti fino al 20% anche per contratti di pochi mesi**.

Pick Center Business Center
l'unica valida alternativa al tuo ufficio

Per informazioni, contattate il ns **Servizio Clienti al n. 800 189 099** o visitate il sito www.pickcenter.it

INCHIESTA/3 LA CRISI MORDE, CALANO LE PRENOTAZIONI, SERVE UN RILANCIO URGENTE

Festival del cinema a Sabaudia maxi occasione o solo evento-spot?

Carattere di mondanità internazionale, ospiti, appuntamenti. Ma in riva al lago di Paola non c'è più nemmeno l'arena. Ancora confusi i confini della manifestazione, in programma tra un mese. Che ruolo gioca il comitato dei saggi? Di loro si sono perse le tracce

di **Giulio Terzi**

Dal 10 al 18 luglio prossimi Sabaudia ospiterà un grande evento , un Festival del Cinema. Non se ne sa molto: carattere di mondanità internazionale, molti ospiti, numerosi appuntamenti. Ci credono tutti, il cinema indipendente fa tendenza e all'ombra della Maga Circe hanno riposato giganti come Pasolini e Moravia. Qualcuno, oggi inviso al Comune, provò a realizzare un'esperienza analoga più di vent'anni fa, fu stoppato. Con l'occasione – dicono ma nessuno conferma - le Fendi (membri influenti della comunità vip che "governa" le dune) potrebbero donare alla cittadina pontina il restauro del vecchio cinema, sbarrato da tempo, vestigia di un'epoca d'oro. Un assaggio del rilancio di Sabaudia? Fanno tutti finta di crederci, sulle sponde del lago di Paola. In realtà sembra essere più un evento spot che un segmento di una strategia lungimirante. E pensare che nella cittadina non c' è neanche più la vecchia arena. E i saggi, i famosi saggi chiamati dal sindaco Lucci a giocare un ruolo nella rinascita della città delle dune? C'è polemica all'ombra del promontorio della Maga Circe. E crescono le voci di dissenso alla linea del Municipio, accusato di dividere la comunità in buoni e cattivi, di privilegiare gli interessi e i desiderata dei proprietari/affittuari delle ville – quasi tutti vip di livello – e di ignorare sistematicamente le istanze e le necessità degli "altri", imprenditori, semplici cittadini, turisti. Alcune cose si fanno, altre, cascasse il mondo, no. Inevase, tanto per dirne una, richieste di illuminazione e pavimentazione di tratti di strada che introducono a strutture alberghiere, Sabaudia non ha le caratteristiche di una località di villeggiatura, non ha strutture, non ha vita notturna, non ha un lungomare attrezzato, non ha servizi. D'altra parte, dicono gli arrabbiati, i "carbonari" che contestano il sindaco, a "quelli delle ville" tutto ciò non interessa, hanno la spiaggia tutta per loro, sono una comunità a parte, le feste se le fanno per conto loro e se le scambiano. Sono autosufficienti per quanto riguarda la questione-divertimenti. Ma torniamo ai cosiddetti saggi – abbiamo pubblicato nel fascicolo precedente i loro nomi - dovrebbero dare un contributo determinante in questo contesto. Ma – dicono i detrattori – non succede nulla." Non sono saggi, ma un comitato di esperti con competenze, formato in maniera trasparente per dare un contributo alla promozione turistica del territorio di Sabaudia – dice Luigi Tivelli, una lunga carriera di consigliere parlamentare e lobbysta (pizzicato dal Fatto Quotidiano e fatto a fette dai grillini un paio d'anni fa), sabaudiano di elezione e stretto collaboratore del sindaco Lucci - il comitato non ha alcun potere decisionale, ma esprime solo pareri per competenza". Tivelli loda l'iniziativa di Lucci, "un sindaco che sa ascoltare, prima di agire e decidere con la sua giunta". Peccato, mormora qualcuno, che di quello che possono aver fatto e concordato questi esperti in Consiglio comunale nessuno sappia niente. "Questi amici hanno una seconda casa a Sabaudia, dove trascorrono alcuni mesi durante l'estate, oppure qualche week end durante l'anno; ma hanno ruoli e professionalità importanti, si possono definire esperti, possono essere funzionali per il rilancio di Sabaudia a livello turistico, culturale e sociale. – dice ancora Tivelli - nel comitato ci sono avvocati, medici, giornalisti, architetti, imprenditori. Il sindaco li interpella periodicamente - conferma- si confronta con ciascuno di loro ascoltando i loro pareri competenti." Sarà vero, ma l'altra Sabaudia assiste impotente ad un inarrestabile declino. Dietro le dune,al di là del lago di Paola, c 'è un borgo che fa i conti con una crisi mai vista prima da queste parti.

Luigi Tivelli

(3 - continua)

IL CASO/Tutto in mano ai custodi del Comune, dossier delicati in pericolo?

Quei fascicoli abbandonati nell'ex tribunale di Gaeta

La scena è di quelle che fanno rabbrividire, fiducia nella giustizia sotto le scarpe. Un paio di avvocati assediano l'ufficio del presidente del Tribunale. Da mesi vengono rimpallati da un ufficio ad un altro, sono a caccia dell'originale di una sentenza, niente da fare. Dirigenti e funzionari entrano ed escono come mosche impazzite, la burocrazia non funziona, vive di timbri e di certezze, quando un problema arriva ai piani alti della piramide scoppia tutto. E'uno dei tanti buchi neri del Palazzo di Giustizia di Latina, dove si vuol ricondurre tutto ad una carenza di organico – nei fatti i numeri non sono così inquietanti - sorvolando su altri mali endemici che nessuno sa o vuole risolvere. Nel caso in questione c'è una variabile, una aggravante in più. Quel documento nasce nel tribunale di Gaeta, che come ben sa chi ha a che fare con la giustizia nel Pontino, non esiste più. E' solo un edificio sbarrato, le chiavi le hanno i custodi e i funzionari del Municipio, cui spetta il controllo per giurisdizione. Dopo la chiusura del Tribunale in ossequio alla spending review le cause da iscrivere sono state convogliate verso Cassino, quelle già iscritte sono state dirette a Latina, con un forte rallentamento dei tempi dei procedimenti, e con la conseguente caduta in prescrizione di molti reati. Ma c'è di peggio, all'interno dell'edificio sono rimasti – fuori da ogni controllo - migliaia di fascicoli che nessuno ha provveduto a spostare. Dovevano finire a Terracina, inizialmente, ma non si è trovato posto. Situazione grottesca e paradossale, i funzionari di Gaeta si sono spostati a Cassino, nessuno sa orientarsi tra le pratiche rimaste blindate a Gaeta e nessuno ha titolarità per accedervi salvo i messi inviati dal Tribunale di Latina che, in ogni caso, non sanno dove mettere le mani. Incredibile ma vero – e qui si scivola nel gossip non verificabile, nella chiacchiera di corridoio, chi a Gaeta entra in possesso delle chiavi può tranquillamente aggirarsi nell'edificio e accedere senza controllo ai fascicoli. Ci sono dossier spinosi, documenti importanti e delicati. Sembra non interessi a nessuno.

ABBIAMO PROVATO PER VOI

Romolo alla Mole Adriana: la cucina come tradizione vuole

di **Francesco Vitale**

Torna la storica trattoria romana "Romolo alla Mole Adriana". Una nuova collocazione, per un luogo della tradizione culinaria romana, poco lontana da quella originaria, ma densa di sorprese. I sapori di un tempo si mescolano al gusto dell'innovazione. In cucina le regole non cambiano, ma le novità sono tante, a cominciare dal progetto: diventare un polo eno-gastronomico di Roma e della sua campagna. I prodotti del Lazio, a cominciare dal vino, diventano protagonisti. Il tutto in una location unica, a ridosso del Passetto di Vicolo del Campanile. L'obiettivo è ambizioso e concreto: realizzare una rete di locali pubblici e privati che possano promuovere la cultura di Roma, anche attraverso le visite guidate di luoghi storici (negozi e botteghe comprese). Il sogno è quello di realizzare un modello di Trattoria Romana da aprire nelle più importanti città metropolitane mondiali.

Luigi e Mario Perilli, eredi della famiglia che ha fondato la trattoria, danno nuova vita alla storica trattoria "Romolo alla Mole Adriana" presso il Passetto di Vicolo del Campanile, a due passi da San Pietro, una posizione suggestiva in cui l'arte e la storia di Roma si fondono con la tradizione culinaria senza barriere tra gli avventori e i resti delle mura erette dagli Antichi Romani, che hanno visto il succedersi di tutte le epoche della storia della Città Eterna.

"Romolo alla Mole Adriana" sintetizza in ottica moderna questi elementi della storia di Roma, in una nuova proposta che abbinerà le componenti più innovative del marketing della ristorazione agli elementi più tradizionali.

UN PO' DI STORIA

La prima sede nasce nel 1927 in via Fosse di Castello 19. Nel 1932 viene presa in gestione da Romolo Mattei, diventando la "Trattoria Romolo alla Mole Adriana", punto di ristoro e hostaria. La gestione di Romolo è proseguita fino agli anni '60, per poi passare nelle mani della moglie Maria in collaborazione col nipote Vittorio, che aveva reso nel tempo conosciuta la cucina della trattoria di Romolo a Borgo Pio.

Negli anni '60 la Trattoria divenne un vero proprio punto di ritrovo popolare degli abitanti del Rione Borgo, caratterizzandosi per il menù di cucina tradizionale romana. Negli anni '80 Vittorio Perilli prosegue il cammino intrapreso dalla famiglia nel solco della tradizione nella continuità di una cucina tipica, accessibile e nello spirito di accoglienza della trattoria romana, in una zona nella quale nascono molti ristoranti turistici. Nel 2002 Vittorio lascia la gestione al figlio Luigi e al genero Mario, che proseguono il cammino dei loro predecessori.

Per vicende legate alle istituzioni limitrofe alla trattoria, "Romolo alla Mole" è stata costretta a lasciare il locale storico di via Fosse di Castello, riassegnato all'Università Lumsa. Ma i titolari hanno intrapreso un percorso con il Comune di Roma ed hanno finalmente ottenuto la ricollocazione della propria attività presso i locali di Vicolo del Campanile 11,12 e 13, a ridosso del Passetto nel cuore del Rione Borgo.

LE MANIE ASTROLOGICHE

di **Patrizia Tamiozzo Villa**

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(12/17 giugno/2015)

♈ **Ariete** (21 Marzo - 20 Aprile)
Venere ha raggiunto Giove in Leone e tutti e due i pianeti formano aspetti positivi con Urano nel vostro segno. Mercurio, in un segno favorevole come è quello dei Gemelli, vi garantisce buone entrate e rinsalda la vostra economia. In amore tutto procede bene; però siate pazienti con il vostro partner.

♉ **Toro** (21 Aprile - 21 Maggio)
Se negli ultimi tempi avete sistemato molte cose in maniera superficiale, ora è il momento di essere cauti perché Giove e Venere, negativi, e il ritorno di Saturno il giorno 17 nel segno opposto (Scorpione), vogliono che prestiate maggiore attenzione alla famiglia e alla vostra casa.

♊ **Gemelli** (22 Maggio - 21 Giugno)
Con Saturno, che il giorno 17 esce dal Sagittario per tornare nello Scorpione, e con Mercurio, che resta ancora nel vostro segno, potrete essere soddisfatti, concludere ottimi affari ed ottenere successo nel lavoro; cercate però di essere buoni con i colleghi e i vicini. Soddisfazioni dai figli, promossi con buoni voti.

♋ **Cancro** (22 Giugno - 22 Luglio)
Il ritorno di Saturno nel segno dello Scorpione il giorno 17 vi donerà quella forza e capacità di reagire, proprie del vostro segno, dotato di molta resistenza passiva. In amore vi si consiglia prudenza perché, bisognosi di conferme, a volte siete troppo possessivi, ammettetelo! .

♌ **Leone** (23 Luglio - 22 Agosto)
L'eccessivo ottimismo recatovi da Giove può rendervi imprudenti e spendaccioni. Il 17 Saturno ritorna nello Scorpione e vi mette un po' alla prova, specialmente se appartenete all'ultima decade del segno. Per quel che riguarda l'amore con Venere in sosta nel vostro segno dal giorno 6, siete amati e ricambiati.

♍ **Vergine** (23 Agosto - 22 Settembre)
Dovrete usare la prudenza che appartiene al vostro segno, però adesso, con Marte e Mercurio negativi, è facile per voi prendere abbagli; per cui cercate di rifletterese incontrate difficoltà nel lavoro o nei rapporti sociali.

♎ **Bilancia** (23 Settembre - 22Ottobre)
Sole, Mercurio e Marte, favorevoli, vi incoraggiano negli affari economici e nell'organizzazione dei vostri impegni. Una bella Venere in Leone premia le relazioni sentimentali; in particolare per chi è single potranno presentarsi occasioni favorevoli. Siate ottimisti, così aiuterete la sorte ad accelerare i risultati positivi.

♏ **Scorpione** (23 Ottobre-22 Novembre)
Sono possibili cambiamenti recati da Giove e Venere negativi; comunque si impone una attenta riflessione per evitare errori e abbagli, dovuti a un Saturno retrogrado nello Scorpione dal giorno 17; cercate di essere prudenti, soprattutto nelle relazioni sentimentali.

♐ **Sagittario** (23 Novembre-21 Dicembre)
Sole, Mercurio e Marte, negativi e in opposizione, possono farvi bisticciare con il partner ed esporvi a maldicenze. Saturno dal giorno 17 ritorna nello Scorpione: questo transito non vi porta particolari vantaggi; cercate di essere sereni e di superare possibili contrasti nel lavoro.

♑ **Capricorno** (22 Dicembre - 20 Gennaio)
Periodo molto favorevole al lavoro e alla professione; ora che Venere non vi è più ostile, ma dal giorno 6 vi è tornata amica, non dovete avere più preoccupazioni sul terreno sentimentale e familiare, ma fidare nella vostra buona stella, guidata, come sempre, da Plutone che si trova nel vostro segno.

♒ **Acquario** (21 Gennaio - 18 Febbraio)
Avete ottimi aspetti recati dai pianeti in Gemelli; perciò sfruttate le condizioni astrali più che favorevoli nel lavoro. Venere e Giove, però, sono in opposizione; quindi cercate di non provocare la suscettibilità del partner, perché potreste andare incontro a qualche cocente delusione sentimentale.

♓ **Pesci** (20 Febbraio - 20 Marzo)
Una magica Luna, nel vostro segno i giorni 9 e 10, vi invita a risolvere le vostre tensioni con prudenza e intelligenza; è vero che Sole, Mercurio e Marte, in quadratura, vi possono infastidire; però voi potrete trovare la forza per reagire e superare così ogni possibile difficoltà causata dalla attuale, temporanea, negativa, posizione astrale.

SI È SVOLTO A PARMA IL "PIZZA WORLD CHAMPIONSHIP"

La pizza più buona del mondo nasce nel Lazio

Il vincitore è il ventottenne Federico Visinoni, nato a Velletri e cresciuto ad Aprilia, dove qualche anno fa ha aperto la sua attività. Richiestissimo in tutto il mondo, ha sbaragliato la concorrenza con una bontà condita con ricotta, tartufo, zucchine romanesche e mozzarella

È nato a Velletri ed è cresciuto ad Aprilia il campione del mondo di "pizza in teglia". Federico Visinoni, classe 1987, è stato scelto dalla giuria internazionale del "Pizza World Championship - Campionato mondiale della pizza", che si è svolto a Parma dal 25 al 27 maggio. Con il punteggio di 815/900 ha sbaragliato oltre 600 sfidanti, provenienti da 30 paesi del mondo e distribuiti in varie gare a seconda della propria specialità. A convincere la giuria è stata la sua specialità, la pizza "Serena": una bontà condita con un letto di crema di ricotta con variegatura al tartufo, mozzarella fiordilatte, zucchine romanesche julienne, taleggio di bufala, carpaccio di manzo marinato al tartufo e scaglie di tartufo fresco.

Federico Visinoni quattro anni fa ha deciso di trasformare la sua passione in una professione. Nonostante per lavoro giri il mondo, ha deciso di aprire proprio ad Aprilia la sua prima attività, Strapizzami, dove si trovano le sue specialità: mela verde, taleggio e salmone; pere, gorgonzola e funghi chiodini; castagne guanciale e taleggio di grotta; mazzancolle, guanciale bufala e scaglie di tartufo. E ora, naturalmente, la pizza "Serena".

"Il progetto 'Serena'- ha spiegato lo stesso Visinoni - è nato circa 4 mesi fa, quando con i miei maestri abbiamo deciso di provare a vincere questo ambitissimo premio. Ogni giorno studiavo e cercavo abbinamenti che potessero davvero sorprendere. Sono partito da un progetto che con i giorni ha cambiato forma e logica; studiando e sperimentando centinaia di gusti, alla fine sono riuscito a trovare quello che per me era il più indicato a competere per il titolo!". E a chi gli chiedeva qual è il segreto di una buona pizza, Federico Visinoni ha risposto sorridendo: "È un segreto, ovviamente, ma qualcosa la possiamo dire: l'impasto scelto è un impasto diretto a doppia idratazione, con un mix di farine composto da farina 0, soia e farine integrali. La particolarità è la durata della lievitazione, ben 48 ore, e la scarsa presenza di lievito nel prodotto finale, cosa che rende il prodotto altamente digeribile!".

Alla manifestazione hanno partecipato l'attrice Serena Autieri e Miss Italia 2011, Stefania Bivone, che in qualità di madrina ha consegnato i premi durante il gala di premiazione. Ed erano presenti, naturalmente, i rappresentanti delle più grandi case produttrici del settore, da Granarolo a Cuppone, da 5 Stagioni a Marana e De Cecco.

VISTI PER VOI

A PALAZZO BRANCACCIO LA KERMESSE DEDICATA AL MEGLIO DEL MADE IN ITALY

L'estate inizia con la grande festa dei Calici Eccellenti

L'evento organizzato dall'Arte dei Vinattieri e da Botteghiamo per far conoscere a tutti, romani e turisti, i vini della grande tradizione italiana e le eccellenze della gastronomia insieme all'abilità dei maestri artigiani

di **Francesco Vitale**

Le porte di Palazzo Brancaccio si sono aperte in occasione della nuova edizione di "Calici Eccellenti & i piaceri dell'Estate Romana". Nei giardini e nei saloni del Palazzo di Rione Monti, infatti, i maestri artigiani ed esperti della cultura enogastronomica hanno accolto cittadini e turisti in percorsi degustativi e momenti di incontro. Sommelier professionisti hanno illustrato inoltre l'eccellenza dei vini in degustazione. Tutto rigorosamente made in Italy. Una kermesse importante per l'arte e la cultura organizzata da Claudio Arcioni, presidente de l'Arte dei Vinattieri, e da Simona Basili, presidente di Botteghiamo.

L'iniziativa rientra nel calendario del progetto Botteghiamo, che punta a sostenere le botteghe artigiane e storiche attraverso dei percorsi enogastronomici che portano alla scoperta degli antichi mestieri di Roma e del Lazio, ma non solo. Infatti ci sono stati diversi rappresentanti dei territori gemellati con gli artigiani di Sorrento e del Sannio Beneventano con le sue eccellenze dall'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

In un periodo storico in cui diventa difficile aprire e soprattutto mantenere un'attività commerciale, rivalutare il ruolo degli artigiani, trasmettere la loro passione ai più giovani, attualizzare il loro lavoro, è un patrimonio da tutelare per promuovere la produzione artistica ed enogastronomica italiana.

La bellissima cornice del Palazzo, complice anche un tempo un po' incerto, unito alle prime luci della sera, ha permesso ai presenti di fare un viaggio nel tempo tra degustazioni e incontri con i protagonisti della storia e partecipare a numerosi workshop. Come quello dei tre maestri gelatieri sulle modalità di produzione del gelato artigianale, ripercorrendo anche la storia di questo nostro prodotto enogastronomico e che hanno ribadito l'importanza di non definirlo semplicisticamente "ice cream", soprattutto da parte dei molti stranieri che visitano la nostra Nazione.

Tra le degustazioni dei vini pregiati, c'è stata anche quella del Chianti fresco a 16 gradi (una nuova tendenza che si sta cercando di portare sulle tavole d'estate) e un buonissimo sorbetto al vino Chianti è stato offerto e realizzato direttamente davanti ai presenti.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con L'Arte dei Vinattieri, Co.vi.ro, la Confesercenti, l'Associazione Italiana Gelatieri, l'A.e.p.e.r., l'Accademia della Cultura Enogastronomica, il Consorzio Vino Chianti, il Gal Titerno e con il patrocinio di Roma Capitale (Assessorato Roma Produttiva) e Cna Roma.

senzanese Sebastiano Maioli, è dal 1967 sede principale dell'attività. L'azienda si è nel tempo ampliata aggiungendo i terreni delle cascine Molino, Rocchetta e Storta dove sono stati impiantati nuovi vigneti, per rispondere alla domanda di un mercato in forte espansione. Il piano di riorganizzazione della struttura è statao completato, in tempi recenti, con la costruzione di una moderna e ampia cantina interrata e di uno spazio espositivo architettonicamente avanzato, dove il pubblico può degustare tutti i prodotti dell'azienda: dai vini, alle grappe, sino ai blasonati olii extra vergini di olive del Garda.

L'ASSOCIAZIONE GELATIERI

Alla scoperta del gelato d'autore tra passione e sperimentazione

Il mondo della gelateria artigianale di qualità era rappresentato da Claudio Pica (segretario generale dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi Roma e segretario dell'Associazione Italiana gelatieri), con uno stand nel quale era possibile trovare alcuni gusti di gelato realizzati da Emanuele Montana (ambasciatore del gelato artigianale e titolare della gelateria Retrò), da Nicola Netti (presidente del Comitato per la valorizzazione del gelato artigianale e ambasciatore del gelato artigianale nel mondo) e da Emiliano Gurnari della Gelateria "il Mondo di Leo", di Monterotondo. I gusti, offerti gratuitamente ai presenti, hanno riscosso grande successo e apprezzamento.

Nel corso della serata Claudio Pica ha ringraziato Claudio Arcioni e Simona Basili per aver organizzato una manifestazione come "Calici Eccellenti & i Piaceri dell'Estate Romana", che ha permesso di ribadire l'importanza dell'artigianalità anche dei maestri gelatieri italiani che ormai sono conosciuti in tutto il mondo. Il gelato artigianale è un prodotto enogastronomico d'eccellenza che sposa i prodotti del territorio e la cultura enogastronomica nazionale, divenendo in alcuni casi una vera forma d'arte connotata da passione e sperimentazione continua.

ROMA motori

Nuova Skoda Superb: l'ammiraglia che viene dall'Est

di **Davide Bianchino**

Se esiste un marchio in grado di primeggiare sugli altri per ciò che riguarda il rapporto qualità/prezzo, questo è sicuramente Skoda. Da quando Volkswagen, nel 1991, iniziò una joint venture commerciale con il marchio ceco che culminò poi, nel 2000, con l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario, Skoda ha cominciato a produrre vetture di qualità sempre maggiore. Scalando, nel contempo, le classifiche delle vendite. Tecnologia, meccanica, materiali sono tutti di derivazione Volkswagen. E si vede. La piccola Fabia, ad esempio, sembra la sorella (non gemella) della Polo, tanto da ereditare anche molte componenti presenti nell'abitacolo. Ma Skoda ha ampliato negli anni così tanto la sua gamma da avere oggi in listino ben 10 diversi modelli tra citycar, berline, station wagon e persino Suv. Tutti di derivazione Volkswagen. Di conseguenza, tutti accumunati dalle stesse caratteristiche di base: tecnologia e qualità tedesca a prezzi popolari. O quasi. Sì perché nel tempo sono aumentati anche quelli, di pari passo con la crescita della qualità offerta. Per fortuna, però, la bilancia pende ancora verso la convenienza ed è proprio questo che permette a Skoda di riscuotere un successo costante tra la clientela. Non avendo più complessi di inferiorità nei confronti della concorrenza, nel 2001 Skoda si è permessa anche il lusso di dotarsi di una vera e propria ammiraglia. La Superb è apprezzatissima per le sue ottime finiture, il prezzo onesto e un confort degno, appunto, da auto di rappresentanza. Con in più il vantaggio di possedere un bagagliaio enorme. E se ciò non bastasse, alcuni anni fa è stata presentata anche una versione station wagon, tutt'ora preferita alla berlina almeno in Italia.

Il nuovo modello, appena presentato, arriva dopo che la Superb ha raggiunto il traguardo delle 700 mila unità vendute. Un numero ragguardevole per la categoria, ma soprattutto considerando il fatto che appena nata furono in pochi a credere in un simile successo. E invece eccoci già alla terza generazione di questo fortunato modello. Cosa cambia? Esteticamente tutto. Finalmente la linea è meno austera rispetto al passato, di chiara ispirazione Volkswagen e persino Audi. Il riferimento a quest'ultima non stona nemmeno all'interno. La qualità delle finiture, già elevata, è decisamente appagante. Ad accrescere la sensazione di ricchezza rispetto al vecchio modello, contribuiscono anche un design degli interni meno serioso e più moderno. Ma sempre con la consueta precisione teutonica negli accoppiamenti tra vari componenti e con materiali di alta qualità. Inutile dirlo, anche i motori sono derivati dal gruppo tedesco, in particolare da Audi A4 e Volkswagen Passat: 1.4 TSI da 150cv e 2.0 TSI da 280cv, entrambi turbobenzina, mentre i diesel sono rappresentati da un 1.6 TDI da 120cv e da un 2.0 da 150 e 190cv, quest'ultimo con cambio automatico DSG di serie. Grazie alla moderna piattaforma MBQ il peso diminuisce di circa 75kg, nonostante le dimensioni siano leggermente più elevate rispetto al passato. Cosa, quest'ultima, difficile da credere guardando la vettura dall'esterno. La linea, infatti, è così leggera e filante da far sembrare la nuova Superb (soprattutto nel taglio posteriore) quasi una grande coupé a 4 porte. Miracoli dei moderni designer. Il listino non è stato ancora definito ma si parla di un prezzo di partenza di circa 26.000 euro. Attesa per settembre anche la rinnovata versione station wagon.

SCELTI PER VOI

DAL 16 AL 26 GIUGNO QUATTRO LIVE DA NON PERDERE DA SLAH AL BANCO

Metal, prog, industrial: tutte le facce del rock

di **Tonino Merolli**

La stagione delle grandi manifestazioni musicali capitoline entra nel vivo e così cominciano a succedersi e, talvolta, anche ad accavallarsi appuntamenti di carattere decisamente internazionale. L'attenzione, per il momento, è catalizzata da due kermesse che hanno già definito da tempo la loro line up. Naturalmente stiamo parlando di **Postepay Rock in Roma ed Eutropia**, che nei prossimi giorni apriranno le porte a esponenti di spicco del panorama sonoro nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda il festival che si svolge all'Ippodromo delle Capannelle il primo appuntamento è quello con la band heavy metal statunitense degli **Slipknot** che saliranno sul palco di Rock in Roma martedì **16 giugno** (biglietti € 40). Attivi sin dal 1995 gli Slipknot si distinguono da altre formazioni heavy anche per la caratteristica di esibirsi con i volti coperti da maschere horror e il loro sound riassume vari aspetti dell'universo metal, come il nu metal, il trash, il death e il groove. Per la prima volta al festival capitolino presenteranno il più recente album ".5: The Gray Chapter", sempre capitanati dal carismatico Corey Taylor. I "nove mascherati" dello Iowa saranno preceduti da due "super special guest" come gli **At the Gates** e i **King 810** (quest'ultimi con il loro nuovo lavoro, "Memoirs of A Murderer"). Sullo stesso palco si esibirà poi, martedì **23 giugno**, l'ex chitarrista dei Guns N'Roses **Saul Hudson** (in arte semplicemente **Slash**). Un live (€ 40) molto atteso che vede uniti il virtuoso strumentista statunitense (nella top ten dei migliori solisti di tutti i tempi) e il cantante degli Alter Bridge **Myles Kennedy** con i suoi **The Conspirators**. Un sodalizio solido e creativo, molto apprezzato dal pubblico, che ha registrato il sold out nelle precedenti date invernali e che a Rock in Roma è passato già il 29 luglio 2011, quando chiuse in modo trionfale l'edizione di quell'anno. Ulteriore fonte di interesse, poi, la presentazione live del nuovo e convincente lavoro "World on Fire"e la presenza, in qualità di apripista, della rock-blues band californiana **Rival Sons**. Non da meno saranno i prossimi appuntamenti di Eutropia, manifestazione giunta alla sua seconda edizione ed in corso a Testaccio Campo Boario-Città dell'Altra Economia. Giovedì **25 giugno** dalla Germania arrivano gli **Eunsturzende Neubauten** (€ 20), storica ed affermata band di industrial music teutonica che sin dal 1980 calca le scene internazionali, sempre capitanata dall'istrionico leader e cantante Blixa Bargeld. A Roma presenteranno il nuovo tour, definito con ironia "Greatest Hits", un compendio di 35 anni di carriera musicale attraverso i brani più significativi di album come "Perpetuum Mobile", "Ende Reu", "Tabula Rasa" o "Silence is Sexy". Infine, assolutamente da non perdere, il ritorno dello storico gruppo progressive romano **Banco del Mutuo Soccorso**, dopo la scomparsa dello "storico" vocalist Francesco Di Giacomo. Appuntamento venerdì **26 giugno** (biglietti € 25) sul palco di Eutropia con "Un'Idea Che Non Puoi Fermare Tour", titolo anche del loro ultimo lavoro che raccoglie brani inediti e registrazione live di composizioni già note, con l'intervento vocale e parlato di artisti come Battiato,Toni Servillo, Papaleo, Haber, Moni Ovadia, Giuliana De Sio, Giuseppe Cederna e Valerio Mastrandea. Sul palco tante nuove collaborazioni, come l'ex cantante dei Quintorigo John De Leo, e la multimedialità garantita da un grande led wall.

Slash

Postepay Rock in Roma
Ippodromo delle Capannelle
Via Appia Nuova 1245, Roma
INFO@ROCKINROMA.COM
Eutropia
Campo Boario, Testaccio.
Città dell'altra Economia
Lungotevere Testaccio e Largo Frisullo, Roma
Info: 391 437 3768

IN PRIMA FILA

STAZIONE BIRRA
Emergenza Festival
Stazione Birra, in via Placanica, ospita il 13 e il 14 giugno Emergenza Festival, dedicato alle band emergenti. Si tratta di un festival internazionale, che si volge in 150 città del mondo: locali piccoli e grandi mettono i loro palchi a disposizione delle band emergenti, che hanno così la possibilità di esibirsi dal vivo e farsi conoscere. Il pubblico seleziona i gruppi che passano al turno successivo attraverso il voto aperto, che permette a tutti di vedere cosa accade in sala, rendendo il sistema estremamente chiaro. Le band vincitrici di ogni selezione passano al turno successivo. Si comincia alle 20.
Info e costi 06 79845959

TEATRO LE SEDIE
Sabina
Dal 12 al 14 giugno il Teatro Le Sedie di vicolo del Labaro 7 propone lo spettacolo "Sabina", ispirato alla vita e alle opere di Sabina Spielrein, psicanalista russa naturalizzata tedesca, nata nel 1885 e morta nel 1942, passata dalla malattia mentale (l'isteria psicotica) all'amore per Carl Gustav Jung. Due attrici raccontano la vita tormentata di questa donna: Gioia Montanari e Chiara Della Rossa, con le scene Erika Cellini.
Biglietti da € 8 a € 10; info 3201949821

TEATRO ARGOT STUDIO
Le lacrime di Giulietta
A poco più di 20 anni dalla morte di Giulietta Masina, nello spazio di via Natale del Grande 27, dal 12 al 14 giugno va in scena "Le lacrime di Giulietta", spettacolo che vuole ricordare la grande attrice, moglie di Federico Fellini. Lo spettacolo è un atto unico di Caterina Gramaglia, che ne è anche interprete, accompagnata dal chitarrista Ennio Speranza. Le musiche eseguite sono di Caetano Veloso, tratte dall'album che l'artista dedicoò appunto alla Masina e a Fellnini.
Biglietti da € 6 a € 12;
info e orari 06 5898111

DAL 2 AL 23 LUGLIO I CONCERTI AL PARCO DELLA MUSICA

Estate a Santa Cecilia con Ughi e Morricone

L'estate dell'Accademia di Santa Cecilia si annuncia breve ma travolgente, con i tre appuntamenti in programma a luglio: protagonisti sono il nostro **Ennio Morricone**, compositore e direttore d'orchestra, il 2 luglio; quindi il duo formato dagli irresistibili Igudesman & Joo, il 9 luglio; in chiusura, il 23 luglio, una serata dedicata a Uto Ughi. "Il Buono, il brutto e il cattivo","Gli intoccabili", "Nuovo Cinema Paradiso", "Mission": sono solo alcune delle pagine più belle scritte per il cinema che Ennio Morricone, dirigerà giovedì 2 luglio sul podio dell'Orchestra e del Coro di Santa Cecilia. Con lui ci sarà anche il soprano Susanna Rigacci. Il 9 luglio sarà la volta di un concerto tutto da "vedere": protagonisti sono gli scatenatissimi, esilaranti e irresistibili, **Aleksey Igudesman** al violino e **Hyung-Ki-Joo** al pianoforte, due musicisti classici che oltre ad essere dei virtuosi del loro strumento sono capaci di spassose gag. Hanno suonato con le orchestre più prestigiose al mondo e ora proporranno le loro trovate più divertenti con l'Orchestra di Santa Cecilia dimostrando che la musica, anche la più classica, può divertire. Il titolo scelto per questa serata di follie musicali in chiave sinfonica è "Big Nightmare in music".

Igudsmann e Joo

A concludere il trittico di concerti estivi a Santa Cecilia, giovedì 23 luglio, è invece il grande Uto Ughi con il suo violino. Il maestro, accompagnato dall'Orchestra di Santa Cecilia diretta da George Pehlivanian, eseguirà i brani a lui più cari, come la "Romanza" di Beethoven o la "Fantasia" di Sarasate dalla Carmen di Bizet. Nel programma figurano anche due ouvertures rossiniane, da "Guillaume Tell" e dal "Barbiere di Siviglia"; in conclusione l'ipnotica melodia del Boléro di Ravel.

M.P.M.
Estate a Santa Cecilia
Giovedì 2, 9 e 23 luglio 2015, h 21
Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia
Viale Pietro De Coubertin, Roma
Biglietti da € 15 a € 60; carnet 3 concerti da € 40
Info: 06 80242501

AL TEATRO DELL'OPERA DAL 19 AL 30 GIUGNO

Torna "La dama di picche", capolavoro dimenticato

Un uomo che perde tutto al gioco e una donna che si perde per un uomo. Ecco in sintesi la trama de "La Dama di Picche", che sarà in scena dal **19 al 30 giugno** al **Teatro dell'Opera di Roma**. Torna dunque al Costanzi, dopo 59 anni di assenza, il capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij su libretto di Modest Čajkovskij ispirato all'omonima novella di Puškin. La versione è quella visionaria e surreale diretta da **James Conlon** per la regia di **Richard Jones**, uno dei nomi più apprezzati nel teatro contemporaneo che ora debutta al Teatro dell'Opera di Roma.

Nel cast troveremo **Maksim Aksenov** (German), Tómas Tómasson (Conte Tomskij e Montedoro), Vitalij Bilyy (Principe Eleckij), Vadim Zaplechny (Cekalinskij), Mikhail Korobeinikov (Surin), **Vladimir Reutov** (Caplickij e cerimoniere), Gabriele Ribis (Narumov), Elena Zaremba (Contessa), **Oksana Dyka** (Liza), Elena Maximova (Polina e Bellosguardo), Anna Viktorova (Governante), Magdalena Krysztoforska (Maša), Yuliya Poleshchuk (Prilepa). Maestro del Coro è **Roberto Gabbiani**; alla messa in scena parteciperà anche il **Coro di Voci Bianche** del Teatro dell'Opera di Roma diretto da **José Maria Sciutto**. L'allestimento è nato dalla coproduzione tra Welsh National Opera, Den Norske Opera, Teatro Comunale di Bologna e Canadian Opera Company.

Richard Jones inserisce "La dama di picche" in un contesto di fine Ottocento, spostando l'azione un secolo avanti rispetto al libretto, creando un'atmosfera visionaria e suggestiva in cui **John Macfarlane** disegna abilmente scena e costumi, lavorando con soluzioni fresche, ma allo stesso tempo immergendo l'opera in un clima di inquietudine e suspense. Dopo la prima rappresentazione di venerdì 19 giugno alle 20, trasmessa in diretta su Rai Radio 3, La dama di picche sarà replicata domenica 21, martedì 23, giovedì 25, sabato 27 e martedì 30.

M.P.M.
La dama di picche
Dal 19 al 30 giugno 2015Teatro dell'Opera di Roma
Piazza Beniamino Gigli 7, Roma
Biglietti da € 17 a € 150 Info e orari: 06 481601

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio
direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corrieredi roma-news.it
www.corrieredi roma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Maggiolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 – email:
pubblicita@corrieredi roma-news.it
Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilsole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO
MASSENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI
PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO
RISTORANTE CLEMENTE
ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA
ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA
ARTE BIANCA – PANE, PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA
DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFICI N 36
RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE PINETA SACCHETTI
BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORÀ SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/
CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE
POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR
ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5
GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA
ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA
PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLO

OSTIA
LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3
PRESTIGE BAR
VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPFEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio

Fondazione S.Lucia irccs via ardeatina 306

edicole

NAZIONALE – P.ZZA VENEZIA – CAMPO DEI FIORI – CIRCO MASSIMO BARBERINI
ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILO
VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESE N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO
LARGO LOMBARDI
FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUIGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENZO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII
MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBINI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOGOI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA – VERANO - S.LORENZO
J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FI.NA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA – NOMENTANA TALENTI – SALARIA – BOLOGNA MONTE ROTONDO
AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL
CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA
PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
FOFFI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
QUARESIMA ANDREA
VIA NOMENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
VIA D. MENICHELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMENTANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENZO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA – OLGIATA
SEDOLA CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA – OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE – ISOLA TIBERINA
ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO
ALI MD
PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO
VIA ROMA LIBERA
FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI – CAVOUR CASTRO PRETORIO
IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELL ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

S. GIOVANNI – APPIA
CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE – PRATI – BALDUINA
BRUNORI SANDRO
VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP
VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7
CANALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE – GIANICOLENSE
CRI&CRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA – CASILINA TUSCOLANA
AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.DE.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTIERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENZO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2
NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA – PARIOLI FARNESINA – FLAMINIA
BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIUOCHI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
PIAZZALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SANNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR – LAURENTINA – OSTIENSE ARDEATINA – MAGLIANA – PIRAMIDE
AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACÒ ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA
VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366
MI.RA. SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRA MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENNI'S DI S. VENANZO
VIA GASPARE GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENNIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE OSTIENSE
MUROLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO – CIAMPINO
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFRY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA – OSTIA – MARINO
TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO – OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 – OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI – MARINO

FREGENE
EDICOLA DI FERRETTI VALERIA
VIALE NETTUNO, 155
EDICOLA ANISOARA BETELLI
VIA CASTELLAMMARE 96/A
EDICOLA D'ANGELANTONIO ITALIA
VIA DELLA PINETA 102

La strada Giusta per la Vostra spesa.

Via Igea, 42
Tel. 06.35072593

Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746

Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861

Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798

Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517

Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002

Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106

Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979

Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849

Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683

VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184

VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)

Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it